

za, e quindi vediamo fin dai più rimoti secoli non contesa loro nè dagli Imperatori, nè dai Re, nè dal Senato Romano una Reggia e Suprema Signoria

191) Presero prima il titolo di Tribuni, perchè quelli venerabili uomini nulla più studiavano, che difendere e proteggere la plebe dagli interni ed esterni inimici. Come i più di essi erano nutriti e allevati nelle massime Romane, così io dai Romani costumi ripeto ciò che ai governatori del popolo Veneto dei rifuggiti si appartiene. Assicuravano i diritti della plebe in Roma i Tribuni del popolo, e questo a somiglianza di Roma fu il primo titolo dato a chi reggeva cadauna Isola in particolare.

192) Successivamente assunsero i Capi della Nazione il titolo di Duce o Doge, superiore sì veramente a quello di Tribuno, come nelle Romane milizie, inferiore però a quello d'Imperatore, nome pur troppo odioso alla Romana libertà non meno, che quello di Re a' tempi della Repubblica. Era però il Doge quasi un Direttore tra essi. Ma essendo della condizione umana il guastarsi, come i Dogi principiarono a servirsi male della loro sovranità, divennero e sospetti e odiosi a un popolo che tutto spirava libertà, e a una Nazione che per istinto di natura tutto studiava per conservarsi libera eziandio internamente. Si divenne per qualche tratto a' Maestri de' Cavalieri di annuo governo. Era questo pure un titolo dalla Romana milizia assunto, in cui più consideravasi l'autorità che il ministero. In un popolo marittimo, sarebbe stato spropositato questo